Libano, Portolano visita i suoi Dimonios

Pubblicato il 17/04/2026

In un momento di altissima tensione geopolitica, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, il **Generale Luciano Portolano**, si è recato in Libano per esprimere la sua vicinanza e il supporto delle istituzioni ai militari del contingente **Unifil**, attualmente guidato dalla **Brigata Sassari**.

La visita assume un valore simbolico e operativo profondo: Portolano, che in passato è stato comandante dei "Dimonios", è tornato tra i suoi uomini in una fase in cui il confine tra Libano e Israele è teatro di violenti scontri tra le Forze di Difesa Israeliane (IDF) e Hezbollah.

Missione Diplomatica e Incontri Istituzionali

Prima di raggiungere le basi operative, il Generale ha condotto una serie di colloqui di alto livello per stabilizzare il dialogo tra le parti coinvolte. L'agenda ha incluso:

- **Vertici Militari Libanesi:** Confronto con il comandante delle *Lebanese Armed Forces* (LAF), Generale Haykal.
- **Autorità Politiche:** Incontri con il Ministro della Difesa, Generale Menassa, e con il Presidente della Repubblica libanese, Joseph Aoun.

Questi colloqui hanno ribadito la necessità di una cooperazione costante tra le forze internazionali e quelle locali per evitare il collasso della sicurezza nella regione.

Libano, Portolano visita i suoi Dimonios

L’Analisi del Generale: Rischio Escalation

Durante il suo discorso ai militari, Portolano non ha nascosto la gravità della situazione. Le sue parole delineano un quadro di estrema fragilità:

> *"La situazione in Libano è segnata da una tensione elevata e da un concreto rischio di escalation. L’instabilità crescente richiede un monitoraggio continuo e una postura improntata alla massima cautela."*

Nonostante il fuoco incrociato e i rischi tangibili corsi dal contingente nelle ultime settimane, il Capo di Stato Maggiore ha elogiato la **resilienza dei soldati italiani**, sottolineando come la professionalità e il senso di responsabilità rimangano i pilastri dell'azione italiana all'estero.

Il Ruolo di Unifil e la Risoluzione 1701

Secondo il Generale Portolano, la missione Unifil non è solo necessaria, ma insostituibile. In un contesto dove le violazioni della **Risoluzione ONU 1701** sono frequenti da ambo i lati, il contingente internazionale funge da:

1. **Monitoraggio Imparziale:** Documentazione rigorosa delle attività belliche e delle incursioni.
2. **Cuscinetto Diplomatico:** Unico canale di comunicazione indiretta per prevenire un conflitto su larga scala.
3. **Sostegno alla Popolazione:** Supporto alla stabilità sociale in un Paese già provato da crisi economiche e politiche.

Un Impegno per il Futuro

La visita si è conclusa con la riaffermazione del mandato italiano. Le forze armate continueranno a operare nel Sud del Libano con l'obiettivo di garantire il rispetto degli impegni internazionali.

"L'Italia resterà al fianco del Libano oggi e in futuro", ha concluso Portolano, confermando che, nonostante i pericoli, il presidio della Brigata Sassari resta l'ultimo baluardo di legalità internazionale in una terra martoriata dal conflitto.